

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO A CORPO DEL SERVIZI SANITARI/ASSISTENZIALI, IGIENE AMBIENTALE, LOGISTICO, DERATTIZZAZIONE/DISINFESTAZIONE, MANUTENZIONE DEL VERDE E PICCOLE MANUTENZIONI A FAVORE DELLA A.S.P. ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA CON DURATA DI MESI DODICI

C.I.G. 8816758ADC

RISPOSTE A QUESITI

Quesito n° 22

Si chiede di indicare i costi della manodopera stimati dalla Stazione Appaltante nella base d'asta

Risposta a quesito n° 22

I costi della manodopera sono soggetti a variazioni anche di notevole entità in base a diversi fattori, tra cui il modello organizzativo imprenditoriale adottato, il CCNL applicato, la qualità tecnico professionale degli Operatori proposti al servizio.

Il valore calcolato dalla Stazione Appaltante è quindi una mera stima, utile innanzitutto a calcolare la base di gara.

Vengono presi a riferimento valori di costo "medi" e non "effettivi", applicati a un'organizzazione aziendale e del lavoro che sarà messo in piedi da un ipotetico appaltatore, non potendo certo la Stazione Appaltante prevedere le molteplici modalità organizzative che saranno proposte dai concorrenti, potenzialmente tutte diverse tra loro.

Fermo restando quanto sopra evidenziato, nella fattispecie i costi della manodopera sono stati ipotizzati, sulla base di una stima presunta, in un importo indicativo di Euro 6.200.000,00 per la durata contrattuale di anni uno

Quesito n° 23

Si chiede la scomposizione della base d'asta tra i diversi servizi richiesti e i costi orari utilizzati per le diverse figure professionali richieste.

Risposta a quesito n° 23

La Stazione Appaltante ha provveduto ad effettuare la stima prendendo a riferimento il costo del lavoro contenuto "in apposite tabelle", dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla Contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed

assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione”.

Il valore contenuto nelle suddette tabelle è un costo medio.

Il valore calcolato dalla Stazione Appaltante è quindi una mera stima, utile innanzitutto a calcolare la base di gara.

Vengono presi a riferimento valori di costo “medi” e non “effettivi”, applicati a un’organizzazione aziendale e del lavoro che sarà messo in piedi da un ipotetico appaltatore, non potendo certo la Stazione Appaltante prevedere le molteplici modalità organizzative che saranno proposte dai concorrenti, potenzialmente tutte diverse tra loro.

Quesito n° 24

In riferimento alla presente procedura, siamo a chiedere di fornire il dettaglio delle modalità con le quali la Stazione Appaltante ha determinato l’importo a base d’asta pari ad € 7.000.000,00 annui, nonché della relativa quota parte afferente ai costi della manodopera, posto che trattasi di informazioni necessarie al fine di una corretta predisposizione dell’offerta tecnica ed economica. In proposito, si rileva che la determinazione della base d’asta attraverso criteri verificabili ed acquisti mediante attendibili elementi di conoscenza costituisce presupposto fondamentale nella fase di predisposizione dei parametri di gara. Il principio di cui sopra, oltre ad essere richiamato dall’art. 30, comma 1, del d. lgs. n. 50/2016, è stato altresì espresso costantemente dalla Giurisprudenza amministrativa, recentemente confermata dal Consiglio di Stato (sentenza del 28/09/2020 n. 5634), che ha avuto modo di ribadire che: - la determinazione del prezzo posto a base d’asta non può prescindere da una verifica della reale congruità in relazione alle prestazioni e ai costi per l’esecuzione del servizio, comprese le condizioni di lavoro che consentano ai concorrenti la presentazione di una proposta concreta e realistica, a rischio, in caso contrario, sia di carenze di effettività delle offerte e di efficacia dell’azione della pubblica amministrazione, sia di alterazioni della concorrenza tra imprese (tali profili risultano tutti giudizialmente scrutinabili); - la misura del prezzo a base d’asta non implica una mera scelta di convenienza e opportunità, ma una valutazione alla stregua di cognizioni tecniche sulla quale è possibile il sindacato del giudice amministrativo, anche se limitato ai casi di complessiva inattendibilità delle operazioni e valutazioni tecniche operate dall’amministrazione, alla illogicità manifesta, alla disparità di trattamento, non essendo consentito al giudice di giungere egli stesso alla individuazione del prezzo congruo. Infine, tali indirizzi trovano conferma nelle Linee guida fornite dall’ANAC con deliberazione 20/01/2016, n. 32, secondo le quali le stazioni appaltanti non possono limitarsi ad una generica e sintetica indicazione del corrispettivo, ma devono indicare con accuratezza e analiticità i singoli elementi che compongono la prestazione e il loro valore. Le stesse devono procedere già in fase di programmazione alla stima del fabbisogno effettivo in termini di numero di ore di lavoro/interventi/prestazioni e alla predeterminazione del costo complessivo di ciascuna prestazione.

Risposta a quesito n° 24

I costi della manodopera sono soggetti a variazioni anche di notevole entità in base a diversi fattori, tra cui il modello organizzativo imprenditoriale adottato, il CCNL applicato, la qualità tecnico professionale degli Operatori proposti al servizio.

Il valore calcolato dalla Stazione Appaltante è quindi una mera stima, utile innanzitutto a calcolare la base di gara.

Vengono presi a riferimento valori di costo "medi" e non "effettivi", applicati a un'organizzazione aziendale e del lavoro che sarà messo in piedi da un ipotetico appaltatore, non potendo certo la Stazione Appaltante prevedere le molteplici modalità organizzative che saranno proposte dai concorrenti, potenzialmente tutte diverse tra loro.

Fermo restando quanto sopra evidenziato, nella fattispecie i costi della manodopera possono essere ipotizzati, sulla base di una stima presunta, in un importo indicativo di Euro 6.200.000,00 per la durata contrattuale di anni uno (1).

Quesito n° 25

Relativamente al monte ore richiesto per la RSD, si chiede quale sia attualmente la scomposizione tra le figure professionali impiegate in funzione dei Progetti Individuali degli ospiti.

Risposta a quesito n° 25

Il dato è desumibile dall'elenco del personale di cui all'allegato 12

Quesito n° 26

Si chiede quali siano la capienza, i giorni e gli orari di apertura del Centro Diurno Integrato presso la RSA Pertusati.

Risposta a quesito n° 26

Il Centro Diurno Integrato ha 12 posti. È aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00

Quesito n° 27

In relazione alla richiesta di effettuare una pulizia mensile delle vetrate degli uffici della sede Amministrativa dell'Ente, si domanda dove sia ubicata tale sede e a quanti mq ammonti la superficie vetrata

Risposta a quesito n° 27

Circa mq 140

Quesito n° 28

Si domanda quale sia il costo medio sostenuto per la fornitura delle medicazioni semplici e avanzate indicate nell'Allegato 6bis.

Risposta a quesito n° 28

Il costo delle medicazioni semplici e avanzate è soggetto a variazioni di notevole entità in base a diversi fattori.

Fermo restando quanto sopra evidenziato, il costo delle medicazioni avanzate può essere ipotizzato, sulla base di una stima presunta, in un importo indicativo di Euro 55.000,00 per l'intero periodo di durata contrattuale pari ad anni uno (1), considerato che a fronte di una elevata qualità assistenziale si presume una diminuzione di detti costi.

Quesito n° 29

Si chiede di integrare quanto indicato relativamente ai mq di competenza per le manutenzioni del verde per ogni struttura e zona prevista e di indicare il costo medio sostenuto per le attività nell'ultimo anno.

Risposta a quesito n° 29

RSA F. PERTUSATI - RSA S. CROCE

parco sul retro della RSA (zona 1) circa mq 2.000

posteggio lungo il muro di cinta (zona 2) circa mq 350

aiuola camera mortuaria (zona 3) circa mq 10

giardino retro camera mortuaria (zona 4) circa mq 150

aiuola ex presidenza (zona 5) circa mq 5

n. 2 aiuole cortile ingresso (zona 6) circa mq 150

giardino Alzheimer (zona 7) circa mq 450

cortile interno zona fontana (zona 8), pavimentato, da fare solo pulizia e diserbo

cortile RSA S. Croce e CDI (zona 9) n. 4 aiuole per circa mq 80

idr SANTA MARGHERITA

cortile tra Geriatria e Medicina (zona 1) circa mq 450

cortile tra Medicina e Palestra (zona 2) circa mq 260

giardinetto ovale (zona 3) circa mq 190

giardinetto zona prelievi (zona 4) circa mq 144

appezzamenti lungo discesa e posteggio (zona 5) circa mq 2.150

giardino Centro Diurno (zona 6) circa mq 570

aiuole posteggio posteriore (zona 7) circa mq 200

percorso esterno lato Alzheimer (zona 8) circa mq 390

giardino Alzheimer (zona 9) circa mq 540

area gazebo (zona 10) circa mq 230
posteggio piccolo su via Emilia (zona 11) circa mq 300

Il costo medio sostenuto nell'ultimo annuo è pari a circa € 5.000 + IVA

Quesito n° 30

Si chiede quale sia il costo sostenuto nell'ultimo anno per le attività di manutenzione delle attrezzature elettromedicali e biomediche e per gli ascensori.

Risposta a quesito n° 30

Il costo delle manutenzioni delle attrezzature elettromedicali e biomediche e per gli ascensori è soggetto a variazioni di notevole entità in base a diversi fattori. Fermo restando quanto sopra evidenziato, il costo di dette manutenzioni può essere ipotizzato, in un importo indicativo pari ad Euro 11.000,00 oltre IVA per le attrezzature elettromedicali e pari ad euro 9.000,00 oltre IVA per le ascensori